

PROVINCIA DI LIVORNO

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Unità di Servizio Tutela dell'Ambiente

ATTO DIRIGENZIALE N. 152

DEL 04/09/2015

Oggetto: DPR 59/13.03.2013 - Provvedimento conclusivo del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Società Top Recycling Srl con sede legale in Via delle Cateratte, 90/6 e produttiva in Via Fabio Filzi, 31 nel Comune di Livorno, per l'attività di gestione di rifiuti speciali non pericolosi svolta nel proprio insediamento produttivo.

(Richiedente: Sig. Giuseppe Pennella)

Codice atto amministrativo: FAMIGLIA 20

IL DIRIGENTE

RILEVATA la propria competenza ai sensi della disposizione Presidenziale vigente (Disposizione Presidenziale n.10 del 27/03/2014) "Conferimento dell'incarico di direzione della struttura dirigenziale U.S. "Tutela dell'Ambiente";

RICHIAMATO l'art. 19 comma 3 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi: "*Gli incarichi in atto alla scadenza del mandato si intendono prorogati fino a nuova assegnazione da parte del successore*";

VISTO il Decreto del Presidente della Provincia n. 152 del 31/07/2015: "*Ulteriore proroga incarichi di responsabilità ex art. 19, comma 3 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi*";

RICHIAMATO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" e l'art. 58 del vigente Statuto provinciale;

RICHIAMATA la vigente disciplina statale e regionale in materia di procedimento amministrativo, ed in particolare la L. n.241/1990 s.m.i. e la L.R. n.40/2009 s.m.i.;

VISTO il Regolamento sui Procedimenti Amministrativi approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 83 del 01.07.2010 e la scheda n. 10 inerente ai procedimenti amministrativi di pertinenza dell'U.S. denominata: "Autorizzazione Unica Ambientale";

VISTO il DPR n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35" ed in particolare l'art. 2 comma 1, lettera b);

RICHIAMATI:

- la Legge 26 ottobre 1995 n. 447: "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ed in particolare l'articolo 8 comma 4;
- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. (*di seguito D. Lgs. 152/06*) ed in particolare la Parte Quarta riguardante le "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", in particolare gli artt. 214-216 alla parte IV";
- il DM 05/02/98 e smi "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli art. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97";
- la L.R. n. 89 del 01/12/1998 e smi: "Norme in materia di inquinamento acustico";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 gennaio 2014, n. 2/R "Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)";
- il DGRT n. 490 del 16/06/2014: "Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico";
- la L.R. 18/05/1998, n. 25 e smi "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati";
- il D.P.G.R. Toscana 25/02/04, n. 14/R : Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e) comma 1 dell'art. 5 L.R. 25/98 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati", contenente norme tecniche e procedurali per l'esercizio delle funzioni amministrative e di controllo attribuite agli Enti Locali ed in particolare l'art. 13;

VISTO il D.P.R. n.160/2010:" Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38 comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113";

CONSIDERATO che il Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 6 della l. 241/90 e smi è il funzionario Lucia Lazzarini, responsabile della U.O. "Valutazione e Autorizzazioni Uniche Ambientali" e il Dirigente competente all'emanazione dell'atto è il Dott. Ing. Andrea Rafanelli, dirigente della U.S. Tutela dell'Ambiente e che non sussiste conflitto interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 – come introdotto dalla L. 190/2012;

VISTA la domanda di autorizzazione unica ambientale – atti Provincia di Livorno prot. n. 17347 del 18/05/2015 - trasmessa da SUAP Comune di Livorno con nota prot. n. 45645 del 18/05/2015 in atti Comune di Livorno prot. n. 42817/08.05.2015 – presentata dal Sig. Giuseppe Pennella in qualità di legale rappresentante della Società Top Recycling Srl con sede legale in Via delle Cateratte, 90/6 e produttiva in Via Fabio Filzi, 31 nel Comune di Livorno, per l'attività di gestione di rifiuti speciali non pericolosi svolta nel proprio insediamento produttivo, con la quale, ai sensi del DPR 59/2013 art. 3 c. 1 lettere e) e g):

- ha presentato la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- ha richiesto l'iscrizione al registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata in materia di rifiuti di cui agli articoli 214-216 del D.lgs 152/06 per le attività dei punti 03.02; 03.03; 06.01; 08.09; 11.11 del D.M.05/02/1998 e smi;

CONSIDERATO che, relativamente alla matrice rifiuti, la Società è stata iscritta al numero 166 del registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata in materia di rifiuti di cui agli articoli 214-216 del D.lgs 152/06;

VISTA la nota – atti provincia di Livorno prot. n. 20730 del 18/06/2015 – con la quale è stata richiesta documentazione integrativa alla Società sospendendo contestualmente i termini del procedimento;

VISTE le note – atti Provincia di Livorno prot. n. 22759/03.07.2015 e prot. n. 24830/21.07.2015 – con le quali sono state trasmesse dalla Società le integrazioni soprarichieste;

CONSIDERATO pertanto di procedere all'adozione del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) che comprende:

- la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della legge 26 ottobre 1995 n. 447;
- la comunicazione in materia di rifiuti di cui all'articolo 216 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;

VISTI:

- il parere prot. n. 68154 del 21/07/2015 espresso dal Comune di Livorno Dipartimento 4 "Politiche del Territorio" Settore Pianificazione Territoriale e Gis – atti Provincia di Livorno prot. n. 25065/22.07.2015 - trasmesso dal SUAP Comune di Livorno con nota prot. n. 68834 del 22/07/2015 in merito alla compatibilità urbanistica dell'attività in questione;
- il parere favorevole prot. n. 68277 del 21/07/2015 espresso dal Comune di Livorno Dipartimento 4 "Politiche del Territorio" Settore Ambiente e Mobilità Sostenibile – atti Provincia di Livorno prot. n. 25065/22.07.2015 - trasmesso dal SUAP Comune di Livorno con nota prot. n. 68834 del 22/07/2015, in merito alla documentazione previsionale di impatto acustico presentata dal proponente;

RITENUTO per quanto riportato in premessa di procedere all'adozione dell'AUA;

ACCERTATA la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

DISPONE

- 1) **DI ADOTTARE**, ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013, il provvedimento conclusivo del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Società Top Recycling Srl con sede legale in Via delle Cateratte, 90/6 e produttiva in Via Fabio Filzi, 31 nel Comune di Livorno, per l'attività di gestione di rifiuti speciali non pericolosi svolta nel proprio insediamento produttivo per i seguenti titoli abilitativi:
 - comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della legge 26 ottobre 1995 n. 447;
 - comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 214-216 del D.Lgs 152/06;
- 2) **DI STABILIRE CHE** l'attività di recupero dei rifiuti dovrà avvenire secondo le modalità definite nel certificato riportato nell'allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente atto
- 3) **DI INVIARE** il presente atto al SUAP del Comune di Livorno ai fini del rilascio dell'AUA ai sensi dell'art. 4, comma 4, del DPR 59/2013.

L'AUA emanata dal SUAP dovrà riportare che la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente atto, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa di settore.

Ferme restando le responsabilità del soggetto come sopra autorizzato, sono fatte salve le autorizzazioni, i nullaosta, le disposizioni, le prescrizioni e quant'altro di competenza di altri Enti e/o Organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dello stabilimento in oggetto.

Il presente atto non autorizza la realizzazione delle opere e/o delle strutture connesse e l'eventuale occupazione di suolo pubblico.

L'AUA rilasciata dal SUAP, ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013, in attuazione del presente atto avrà validità di quindici anni a decorrere dalla data di rilascio. Le modalità per il rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale sono quelle previste dall'art. 5 DPR 59/2013.

Eventuali modifiche dell'attività o dell'impianto che il gestore intenderà effettuare dovranno essere comunicate secondo le modalità indicate dall'art. 6 DPR 59/2013.

Il presente atto afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013 e ai titoli abilitativi sostituiti, ed è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi

Del presente atto è redatto un originale, conservato agli atti di questa Amministrazione (Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio Unità di Servizio "Tutela dell'Ambiente"); copia su supporto informatico, conforme all'originale ai sensi dell'art 23 ter D.Lgs 82/2005, è inviata al SUAP del Comune di Livorno ai fini del rilascio del provvedimento conclusivo di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) del D.P.R.59/2013.

Il SUAP del Comune di Livorno dovrà trasmettere copia dell'AUA, comprensiva della data di trasmissione all'interessato, al Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio Unità di Servizio "Tutela dell'Ambiente" della Provincia di Livorno, ad ARPAT Dipartimento di Livorno", alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti presso ARPAT Firenze, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali – Sezione Regionale della Toscana, alla Regione Toscana – Settore Rifiuti e Bonifiche nonché ai propri uffici comunali "Dipartimento Politiche del Territorio, Settore Ambiente e Mobilità Sostenibile e Settore Pianificazione Territoriale e Gis.

Il presente atto è iscritto nel registro degli Atti Dirigenziali della U.S. 2.2. "Tutela dell'Ambiente", e trasmesso ai messi al fine della pubblicazione nell'albo pretorio on-line provinciale

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

IL DIRIGENTE

(Dott. Ing. ~~Andrea~~ Rafanelli)

Documento firmato anche con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 comma 2 D.Lgs 82/2005



Allegato 3

TOP RECYCLING SRL

Via Fabio Filzi, 31 - Livorno

Certificato d'iscrizione al registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti in procedura semplificata (ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/06 e smi)



PROVINCIA DI LIVORNO
Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio
Unità di Servizio "Tutela Ambiente"
U.O. Tutela Integrata Ambientale

CERTIFICATO D'ISCRIZIONE
AL REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI IN
PROCEDURA SEMPLIFICATA
(Ai sensi degli art.214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e smi)

Iscrizione al Registro delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti al Numero:

166

Società:

Top Recycling srl

Sede Legale:

via delle Cateratte 90/6 Livorno (LI)

Sede Operativa:

via Fabio Filzi, 31 Livorno (LI)

Classe: classe 6 – inferiore a 3.000 tonnellate

Quantità messa in riserva istantanea totale (t):

38 ton

Quantità messa in riserva annua totale (t/anno):

2.200 ton



Nuova Iscrizione



Rinnovo



Adozione AUA



Modifica/Integrazione

Documentazione tecnica di riferimento:

Prot. prov.le n. 17347 del 18/05/2014 presentata per il rilascio di AUA.

Prot. prov.le n. 22759 del 03/07/2015, e prot 24830 del 21/07/2015, integrazioni presentate a seguito di richiesta della Provincia di Livorno (prot 20730 del 18/06/2015) costituite da:

- descrizione conformità di stoccaggio rifiuti liquidi;
- contratto di affitto;
- rettifica quantitativi messa in riserva punto 8.9;
- gestione punti 3.2, 3.3, 6.1 del DM 05/02/1998.

Tipologia dei punti degli allegati al D.M. 05/02/1998 e smi per i quali la Soc. Top Recycling srl risulta iscritta:

Tipologia 03.02	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]		
Provenienza	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione		
Caratteristiche del rifiuto	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT < 25 ppb ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, ecc. < 20% in peso, oli < 10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230		
Codici CER 2002	[110501] [110599] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203]		
Attività di recupero			
	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
Finalità dell'attività di recupero	Rifiuti da avviare ad impianti autorizzati a una delle attività di recupero al punto 3.2.3 all. 1 suball. 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.		
Quantità annua massima di messa in riserva	100 t/anno	Capacità istantanea della messa in riserva	1 t

Tipologia 03.03	sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati plastica e metallo		
Provenienza	Attività industriali, artigianali, commerciali e di servizio		
Caratteristiche del rifiuto	Sfridi e scarti di imballaggi in alluminio e imballaggi compositi con carta plastica e metallo		
Codici CER 2002	[150104] [150105] [150106] [191203]		
Attività di recupero	R13	Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006.	
Finalità dell'attività di recupero	Rifiuti da avviare ad impianti autorizzati a una delle attività di recupero al punto 3.3.3 all. 1 suball. 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.		
Quantità massima annua di messa in riserva	100 t/anno	Capacità della messa in riserva istantanea	1 t

Tipologia 06.01	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102]		
Provenienza	Raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.		
Caratteristiche del rifiuto	Materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.		

Codici CER 2002	[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]		
Attività di recupero	R13 Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del del DM 05/02/98 e s.m.i.		
Finalità dell'attività di recupero	Rifiuti da avviare ad impianti autorizzati a una delle attività di recupero al punto 6.1.3 all. 1 suball 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.		
Quantità massima annua di messa in riserva	500 t/anno	Capacità della messa in riserva istantanea	6 t

Tipologia 08.09	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo [200110] [200111] [191208]		
Provenienza	Cicli di post-consumo		
Caratteristiche del rifiuto	Materiali costituito da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati di lino, cotone, lana altre fibre naturali artificiali e sintetiche, non impregnate da oli, morchie, non contenenti materiali impropri.		
Codici CER 2002	[191208] [200110] [200111]		
Attività di recupero	R13 Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del del DM 05/02/98 e s.m.i.		
Finalità dell'attività di recupero	Rifiuti da avviare ad impianti autorizzati a una delle attività di recupero al punto 8.9.3 all. 1 suball 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.		
Quantità massima annua di messa in riserva	500 t/anno	Capacità della messa in riserva istantanea	20 t

Tipologia 11.11	Oli esausti vegetali ed animali [020304] [200125]		
Provenienza	Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali; attività di ristorazione, rosticcerie, pasticcerie, industrie alimentari e dalla raccolta differenziata di Ru.		
Caratteristiche del rifiuto	Rifiuto oleoso contenente particolato di sostanze di natura animale e vegetale.		
Codici CER 2002	[020304] [200125]		
Attività di recupero	R13 Messa in riserva nel rispetto delle condizioni tecniche disposte dagli articoli 6 e 7 del del DM 05/02/98 e s.m.i.		
Finalità dell'attività di recupero	Rifiuti da avviare ad impianti autorizzati a una delle attività di recupero al punto 11.11.3 all. 1 suball 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.		
Quantità massima annua di messa in riserva	1000 t/anno	Capacità della messa in riserva istantanea	10 t

NOTE:

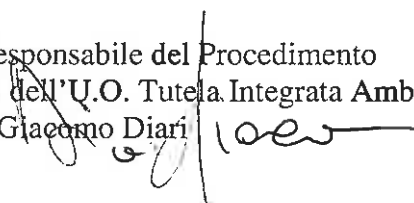
- Qualsiasi variazione societaria, dei requisiti personali, delle caratteristiche tecniche dell'impianto devono essere tempestivamente comunicate all'Amministrazione Provinciale.
- Per i punti in cui viene effettuata la sola attività di messa in riserva, la Società dovrà inviare i rifiuti al recupero conformemente alle operazioni descritte nel relativo punto dell'All.1 suball.1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.
- Il rilascio del presente certificato non sostituisce le autorizzazioni, concessioni e/o nulla osta, richiesti per la gestione dell'attività di competenza di altri settori, amministrazioni e/o

enti preposti alla tutela dell'ambiente, del territorio, della salute dell'uomo e della sicurezza sul lavoro.

- Il presente certificato è valido per 15 anni e comunque sino alla data riportata sull'Atto di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Qualsiasi variazione societaria, dei requisiti personali, delle caratteristiche tecniche dell'impianto, devono essere tempestivamente comunicate all'Amministrazione Provinciale.
- Ai sensi del c.6 dell'art. 214 del DLgs. 152/06 e smi, la Soc. è tenuta a versare il diritto di iscrizione annuale entro il 30 Aprile dell'anno in corso in base alla classe di appartenenza come specificato dal DM 350 del 21/07/1998, tramite pagamento su c/c 14411573, intestato a Prov. Livorno - gestione rifiuti- Servizi di tesoreria e con causale "N. XXX anno XX, diritti di iscrizione".

Il presente certificato è costituito da n. 4 pagine.

Il Responsabile del Procedimento
P.O. dell'U.O. Tutela Integrata Ambientale
P.I. Giacomo Diari



Il Dirigente
Dott. Ing. Andrea Rafanelli
(Documento firmato anche con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 c. 2 D.Lgs 82/2005)

